

**SCUOLA** » LE IMMISSIONI IN RUOLO

## Mancano 16 dirigenti amministrativi

Alle nomine assunto un solo Dsga, per gli altri si dovrà ricorrere alle graduatorie venete e anche a quelle extra regionali

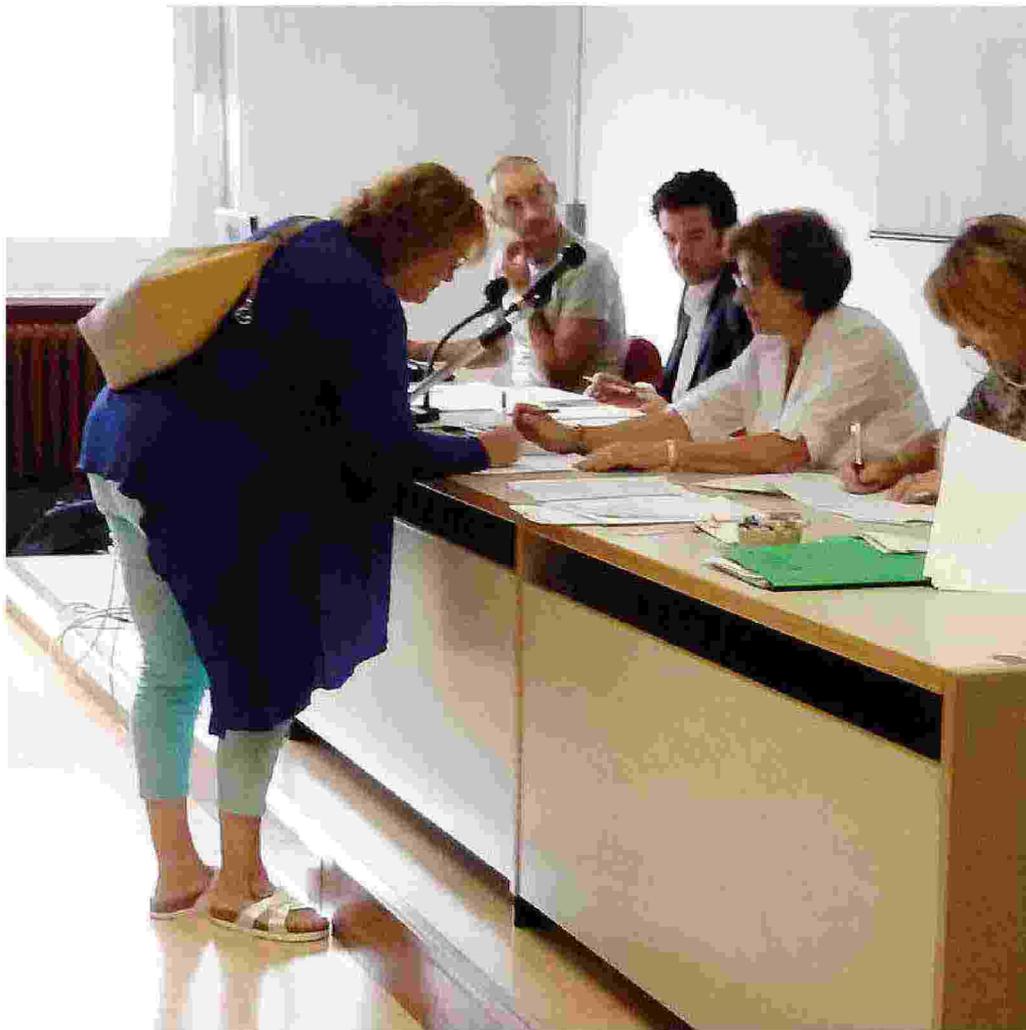
**di Paola Dall'Anese**
**► BELLUNO**

È quella dei dirigenti amministrativi (Dsga) la situazione più pesante tra il personale Ata in provincia di Belluno. All'appello per il prossimo anno scolastico ne mancano ben 16.

Una carenza che rischia di mettere in pericolo la gestione degli istituti scolastici. Ieri soltanto uno dei tre posti a tempo indeterminato del contingente riservato al Bellunese è stato assegnato. Per gli altri due, che rientrano nella graduatoria di mobilità professionale, l'immissione in ruolo resta sospesa perché è in corso un accertamento giuridico sulla possibilità per loro di poter ottenere il posto.

Anche se questi venissero assegnati, comunque, ne resterebbero molti di incarichi da assegnare, che saranno recuperati sia tra le graduatorie delle altre province venete, sia tra quelle di altre regioni. Inoltre, a coprire questi posti, potranno essere chiamati anche quegli assistenti amministrativi che si sono messi a disposizione per assumere un incarico più impegnativo di quello che ricoprono ora, «alle volte rimettendoci anche in termini di stipendio», spiega Walter Guastella, segretario della Flc Cgil.

Ieri, nell'aula magna del liceo classico Tiziano, sono stati firmati i contratti a tempo indeterminato anche per 63 addetti della scuola di cui 7 assistenti amministrativi, 8 tecnici, un guardabobbiere, e 47 collaboratori scolastici. Sguardi rilassati, dopo anni da precari: finalmente ieri hanno potuto assaporare la gioia di un lavoro fisso. «Dal 2007 faccio la collaboratrice scolastica», dice sorridente Patrizia Ruatti, 58 anni, di Cortina, ma trasferita nel Feltrino. «Il mio lavoro mi diverte, soprattutto perché nella maggior parte delle mie esperienze ho avuto a che fare con i bimbi delle scuole materne. Certo il lavoro è più impegnativo,


**La firma di un contratto a tempo indeterminato di una collaboratrice scolastica**

vo, ma c'è maggiore soddisfazione perché si crea un rapporto con i bambini, ma anche con i genitori. E oggi finalmente si avvera un sogno inseguito per anni».

Dello stesso avviso anche Giovanni Munno, 44 anni della Puglia. «Dodici anni fa sono salito nel Bellunese, e da 10 lavoro come collaboratore scolastico e oggi sono quasi incredulo pensando che sono arrivato alla meta. La mia è stata finora la classica vita dell'emigrante, ma avere oggi il posto fisso ripaga dei tanti sacrifici fatti».

Sorridenti e al settimo cielo

anche Cinzia Triadan e Marina Centelleghè, l'una di Ponte nelle Alpi e l'altra di Belluno. Da 10 anni lavorano nella scuola e anche per loro ieri si è avverato un sogno. «Coi tempi che corrono, avere il posto fisso ti cambia la prospettiva di vita. Pur facendo lo stesso lavoro, comunque, dopo aver firmato il ruolo, si acquista un animo diverso, più sereno, tranquillo. E tutto ha un significato diverso. Siamo davvero felici», dicono entrambe le amiche e colleghe.

Non a tutti i presenti, però, sono arrivati posti vicino a casa, ma tant'è «bisogna andare

dove ti mandano, ci mancherebbe, poi il prossimo anno, si potrà decidere di cambiare sede», dice Maria, venuta dalla Sicilia 11 anni fa.

E non sono mancati nemmeno gli applausi, durante le assegnazioni nei confronti della referente degli Ata dell'Ufficio scolastico, Luisella Guerra che a breve andrà in pensione. Un applauso venuto spontaneo come segno di ringraziamento dai presenti alle nomine. «Una persona disponibile, che sa ascoltare le persone», commenta la segretaria dello Snals, Milena De Carlo.